



SEGRETERIE E COORDINAMENTI TERRITORIALI VIGILI DEL FUOCO DI BRESCIA

COMUNICATO STAMPA

Brescia, 27 settembre 2025

Oggetto: Grave riduzione delle autoscale operative nella provincia di Brescia

Il 26 settembre 2025, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Brescia ha visto il trasferimento dell'autoscala della sede centrale in altra provincia. Dopo il precedente del 6 giugno 2025...è successo nuovamente.

Nonostante le accese rimostranze del personale del Comando di via Scuole 6 e delle scriventi Organizzazioni, preoccupati per la sicurezza dei cittadini e degli operatori VF, l'autoscala è stata trasferita d'imperio al Comando di Cremona. Come non bastasse, non avendo personale abilitato alla conduzione e movimentazione del mezzo specifico, è stato disposto l'invio di personale autista dal Comando di Brescia, nonostante la nostra provincia lamenti da tempo carenza di personale.

A seguito di tale trasferimento, si è reso necessario attingere all'autoscala del Distaccamento Volontario di Verolanuova per coprire la sede Centrale. Oltre a questa, il territorio provinciale può contare al momento solo sull'autoscala del Distaccamento Volontario di Palazzolo e la piattaforma aerea del Distaccamento Volontario di Chiari.

Questo trasferimento aggrava ulteriormente la dotazione organica di questa tipologia di automezzi che, per precedenti spostamenti ad altro Comando e fermo manutenzione, risulta oggi ridotta a solo 3 macchine rispetto alla dotazione di 7 su cui poteva contare il nostro territorio.

Una situazione **critica ed inaccettabile** per un territorio tanto vasto e complesso quanto quello della provincia di Brescia, che **con i suoi 4.784,36 km²** è la **provincia più estesa della Lombardia**. Il suo territorio comprende **aree industriali a rilevanza nazionale ed europea**.

Teniamo a sottolineare che l'autoscala non è solo uno strumento operativo, ma un mezzo di sicurezza per il personale dei Vigili del Fuoco, siano essi volontari o permanenti.

In molti scenari d'intervento, la presenza dell'autoscala consente di **tutelare l'incolumità dei**

soccorritori. In sua assenza, il personale è costretto a esporsi a rischi maggiori, con un'attesa che può risultare fatale quando l'autoscala deve arrivare da decine di chilometri di distanza, in interventi che sono spesso tempo dipendenti.

Tale riduzione operativa trova origine in una direttiva ministeriale del 2015, secondo la quale sarebbe sufficiente una sola autoscala per garantire il soccorso tecnico urgente in provincia di Brescia. Una visione obsoleta e fortemente riduttiva, che non tiene conto delle reali esigenze operative e geografiche del territorio. È evidente la sproporzione rispetto ad altre province, che possono contare su un numero più alto di autoscale operative.

Come Organizzazioni Sindacali del Comando Provinciale di Brescia in rappresentanza del personale permanente e come Associazione Nazionale Vigili del Fuoco Volontari – Sezione di Brescia in rappresentanza del personale volontario, esprimiamo forte disappunto per questa scelta organizzativa che:

- mette a rischio la tempestività ed efficacia dei soccorsi;
- sfrutta impropriamente le risorse dei distaccamenti volontari;
- riduce la capacità di intervento in aree ad alta densità turistica e industriale.

Riteniamo inoltre inaccettabile che le autoscale acquistate attraverso i contributi destinati al potenziamento del soccorso Volontario, vengano oggi utilizzate per coprire le carenze operative del Comando Provinciale, in modo da consentire il trasferimento delle autoscale ufficiali in altre province. Chiediamo con urgenza:

- il reintegro immediato delle autoscale trasferite;
- una revisione della direttiva del 2015, alla luce delle specificità territoriali e della crescita delle esigenze di soccorso;
- un confronto immediato con le autorità centrali, affinché vengano tutelate la sicurezza dei cittadini e la dignità del servizio svolto da permanenti e volontari.

Le OO.SS. e l'ANVVFV sezione di Brescia esprimono profonda preoccupazione per le insufficienti dotazioni di mezzi e la gestione centrale che appare rigida, burocratica e sorda alle obiezioni mosse dagli operatori VF sul campo.

Auspichiamo inoltre di poter addivenire in breve tempo all'apertura di un tavolo alla presenza di S.E. il Prefetto di Brescia, il Direttore Regionale per la Lombardia e i Vertici del Comando Provinciale di Brescia per affrontare le criticità che affliggono il soccorso tecnico urgente nella nostra provincia.

La sicurezza della cittadinanza non può essere sacrificata in nome della burocrazia o di scelte organizzative che non tengono conto della realtà operativa dei territori.

ANVVFV Sez. di Brescia - Dario Lentini
CGIL FP VVF - Fabrizio Giardina
FNS CISL - Michele Prandi
UIL PA VVF – Marco Grimaldi
USB VVF – Matteo Angeletti